

□ Interrogazione n. 918

presentata in data 1 agosto 2012

a iniziativa del Consigliere Zinni

“M.I.T. Manifattura Italiana Tabacchi di Chiaravalle: proroga CIGS”

a risposta Orale Urgente

Premesso:

che la Manifattura Italiana Tabacco Spa (MIT Spa) con sede in Chiaravalle, è l'unica società interamente italiana produttrice di marchi nazionali, nata nel settembre 2007 con lo scopo di acquisire dalla British American Tobacco il ramo d'azienda formato dalla storica unità produttiva di Chiaravalle (AN) e dai marchi di sigarette Futura, Linda e 821.

che le ben note difficoltà del mercato hanno portato la Società a ricorrere (maggio 2009) alla Cassa Integrazione Ordinaria, e, successivamente, alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per 24 mesi con decorrenza 21.06.2010;

che nella seduta del Consiglio regionale del 29.5.2010, l'Assessore Lucchetti in risposta all'interrogazione n. 32 presentata dal Consigliere Bucciarelli “Situazione della manifattura tabacchi di Chiaravalle” dichiarava “Abbiamo ragione di credere che attraverso l'iniziativa delle istituzioni e l'impegno di tutti si possa arrivare con certezza alla ricomposizione dei contrasti e alla condivisione del processo di riorganizzazione che l'azienda ha in procinto di realizzare” e “Il problema ora è trovare alternative in quell'azienda che ha 70 mila metri quadrati di superficie, ossia la possibilità di utilizzare altri strumenti per sviluppare qualche altra attività alternativa”;

che in realtà il perdurare della crisi economica generale ha determinato un aggravamento delle condizioni finanziarie della Società che ha ritenuto necessario avviare la procedura di nuova C.I.G.S. per il periodo giugno 2012/ giugno 2013 per un numero massimo di 64 lavoratori, con una media di 22 lavoratori sospesi a zero ore anche se allo stato attuale, così si legge nel verbale di esame congiunto, è stato completato il programma di ristrutturazione con esito positivo;

che la vertenza comprende anche i criteri di scelta del personale sospeso in CIGO poi CIGS e la rotazione degli stessi.

Considerata l'importanza che la M.I.T. riveste per l'economia di Chiaravalle e del suo interland, il perdurare della messa in Cassa Integrazione di un elevato numero di lavoratori determina una ricaduta negativa sul tessuto produttivo locale;

Tutto ciò premesso e rilevato il sottoscritto Consigliere,

INTERROGA

L'Assessore Competente per conoscere in maniera puntuale e dettagliata:

- 1) quali azioni siano state intraprese dalle Istituzioni locali dal 2010 ad oggi per evitare l'aggravarsi della crisi alla M.I.T.;
- 2) quali azioni la Regione Marche intenda effettivamente mettere in atto per risolvere la vertenza M.I.T.;
- 3) quali soluzioni siano state individuate per l'utilizzo di almeno in parte dei 70 mila metri quadrati di superficie per “sviluppare qualche altra attività alternativa”
- 4) se non ritiene opportuna, così come in altri casi già fatto, la costituzione di un tavolo tecnico fra tutti i Sindacati presenti in Azienda, la Regione e l'Impresa per concertare le migliori soluzioni possibili.